

**Mercoledì santo
in famiglia prima del pranzo**

INIZIO

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

G. O Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico; donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

PAROLA DI DIO

Salmo 68

Rit. **O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.**

Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
sono diventato un estraneo ai miei fratelli,
uno straniero per i figli di mia madre.
Perché mi divora lo zelo per la tua casa,
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. **Rit.**

Mi sento venir meno.
Mi aspettavo compassione, ma invano,
consolatori, ma non ne ho trovati.
Mi hanno messo veleno nel cibo
e quando avevo sete mi hanno dato aceto. **Rit.**

Loderò il nome di Dio con un canto,
lo magnificherò con un ringraziamento,
Vedano i poveri e si rallegrino;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
perché il Signore ascolta i miseri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri. **Rit.**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 26,14-25)

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbi, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

Parola del Signore.

T. **Lode a te, o Cristo.**

IL PERSONAGGIO: Gli apostoli

Che cosa si aspettava Giuda che Gesù non gli ha dato?
Con una bacio tradisci il Figlio dell'uomo?
Che cosa può insegnarci?



IMMAGINE

L'evangelista Matteo descrive i preparativi che Gesù chiede di compiere agli apostoli della Pasqua ebraica, la memoria della liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, con tutti gli elementi che possiamo trovare bene indicati nella immagine con il loro significato. Manca il vino, altro elemento importante da non tralasciare. Vivere qualche gesto di questa 'cena' è un modo efficace per capire l'ultima cena e il significato che Gesù ha voluto dare all'Eucaristia.

GESTO: Riallacciare le relazioni

Ognuno prende un pezzo di corda e fa un nodo sul ramo destro della croce, che ha messo in risalto dalle Palme, per affidare al Signore qualche bella relazione in questo momento un po' sfilacciato.

PREGHIERA UNIVERSALE

L. Il Calvario rischiara le tenebre del mondo. Preghiamo che i nostri occhi non si chiudano mai alla sua luce: **Ascoltaci Signore.**

Cristo Signore, accusato davanti al sinedrio da molti falsi testimoni, fa che la condotta dei cristiani non oscuri lo splendore del tuo messaggio. Preghiamo.

Hai voluto che il Cireneo condividesse il peso della tua croce, fa che nel dolore ci sentiamo in comunione con la tua passione. Preghiamo.

Nello sconvolgimento della natura, seguito alla tua morte, ti sei fatto riconoscere dal centurione come Figlio di Dio, illumina gli uomini del nostro tempo perché vedano il segno del tuo amore e della tua provvidenza in tutte le creature. Preghiamo.

Dal tuo petto squarciai hai fatto nascere la Chiesa, arca di salvezza, sia il sacramento dell'incontro degli uomini con te e fra di loro. Preghiamo.

Signore Gesù, che morendo hai infranto la potenza della morte, concedi ai nostri fratelli defunti una risurrezione gloriosa. Preghiamo.

PADRE NOSTRO

CONCLUSIONE

G. Assisti e proteggi sempre, Padre buono, questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza, perché liberata dalla corruzione del peccato resti fedele all'impegno del Battesimo, e ottenga in premio l'eredità promessa. Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

Attività della "Cena ebraica" - per le famiglie con bambini

Si propone di sera prima di cena. Nel pomeriggio possono essere coinvolti anche i ragazzi nella preparazione della cena insieme a mamma e papà.

Materiale: Pane azzimo o piadina, vino o the, insalata, agnello arrostito, uova sode, sedano, torta di mandorle. Sarebbe bene cenare a lume di candela.

Si legge **Esodo 12,1-14 dalla Bibbia.**

Poi, il più piccolo della famiglia (**F.**) inizia le domande:

F. Perché mai questa sera è diversa da tutte le altre sere?

G. Noi eravamo schiavi del faraone in terra d'Egitto, ma il nostro Dio ci ha fatto uscire e ci ha condotto in questo paese ordinandoci di farne memoria ogni anno.

F. Perché questo pane azzimo?

G. Questo pane non lievitato ricorda la fretta della partenza, quella sera infatti la pasta dei nostri Padri non ebbe il tempo di lievitare perché la fuga era imminente.

F. Perché queste erbe amare?

G. Queste erbe, che si mangiano con il sale, l'aceto e il charoset, sono un ricordo della tristezza e della sofferenza della schiavitù in Egitto.

F. Perché questa salsa?

G. Questa salsa, per il suo aspetto denso richiama alla mente il cemento e la malta che gli Israeliti dovevano preparare insieme ai mattoni, per costruire le città degli Egiziani.

F. Mangiavano sempre l'agnello?

G. Sì, perché la notte della liberazione i nostri padri, col sangue dell'agnello segnarono le porte e gli stipiti delle case, così l'angelo del Signore, passò oltre risparmiando il popolo dal castigo di Dio.

F. Perché c'è anche l'uovo?

G. Perché l'uovo contiene il germe della vita ed diventa simbolo dell'eternità della vita stessa, senza inizio e senza fine.

F. Bevevano anche il vino?

G. Bevevano il vino per ringraziare Dio della liberazione ricevuta.

Ringraziamo Gesù per averci dato la possibilità di conoscere e chiamare Dio come Padre:

T. Padre nostro...

A questo si può consumare la cena.

